

## LO SPIRITO DI ASSISI

« Lo spirito di Assisi »: l'espressione è di Giovanni Paolo II, utilizzata nel 1986 quando, ad Assisi il Papa convoca tutti i rappresentanti delle religioni mondiali per pregare per la pace. Afferma il Papa Giovanni Paolo II:

*“Ho scelto questa città come luogo per la nostra giornata di preghiera in un vero silenzio interiore, per il particolare significato dell'uomo santo qui venerato- San Francesco- conosciuto e riverito da tanti attraverso il mondo come simbolo della pace, riconciliazione, fraternità”.*

- Da dove proviene, per il piccolo grande Francesco, questo riconoscimento universale di uomo “simbolo di pace, riconciliazione, fraternità”?

### Quadro storico

al tempo di Francesco la Chiesa era all'apice della sua gloria, ma aveva tre problemi:

1. l'annuncio del vangelo nelle città
2. la pace
3. le eresie

### Novità di Francesco

1. Fratelli
2. minori
3. Poveri – disarmati – in pace

*Quando i frati vanno per il mondo, non portino per via, né pane, né bisaccia, né bastone: E in qualunque casa entreranno dicano prima: pace a questa casa. (FF40)*

### Una “cristianità” in lotta con gli infedeli: le crociate

Le crociate inizia nel 1095 e sono indette da Papi e da santi (come Bernardo di Chiaravalle)

Durante la quinta **crociata**, Francesco incontrò il Sultano, al-Malik al-Kamil, a Damietta, in Egitto, dove i Crociati stavano combattendo contro gli “infedeli”, tanto che, secondo la testimonianza di Tommaso da Celano, Francesco suscita le ire del delegato pontificio Pelagio Galvan. Era il 1219. L'incontro di Francesco con questo sovrano aperto, colto, illuminato fu straordinario. Il Sultano volle che Francesco restasse suo **ospite** per diversi giorni, per ascoltarlo, dialogare con lui, approfondendo temi religiosi con l'aiuto di teologi e saggi musulmani. Tra i due nacque un'amicizia che durò tutta la vita. Al momento della partenza, il Sultano ricolmò Francesco di doni, tra i quali il **corno di avorio** ed argento conservato nella Basilica del Santo ad Assisi.

L'incontro e l'amicizia nata tra Francesco e al-Mailk al-Kamil, sono da allora diventati segno e simbolo della possibilità per gli uomini di comprendersi e superare contrasti e difficoltà.

Da allora il legame dei francescani con la **terra santa** diventa un “custodire”. Ma Francesco propone anche una diversa visione della Terra santa, con la sua creatività e sensibilità. L'esempio di **Greccio**.

### Teologia delle religioni

Francesco si rapporta in modo nuovo anche con coloro che al tempo erano considerati “gli infedeli”, per fedeltà al **Vangelo “sine glossa”**.

Dal 27 ottobre 1986 lo spirito di Assisi si è diffuso in molti modi e ambienti, invitando la chiesa a ripercorrere il cammino nato dal Concilio Vaticano II. Un cammino fatto di **dialogo**, di **rispetto**, di **ricerca**.

- Che cosa dice a noi francescani che vivono l'oggi della storia e del mondo tutto questo?

Un esempio: **Francesco e il lupo di Gubbio**

*Una sera un anziano Cherokee raccontò al suo nipote della battaglia  
che avviene dentro le persone.*

*Gli disse: "Figlio mio, la battaglia è tra due lupi che vivono dentro  
di noi.*

*Uno è infelicità, paura, preoccupazione, gelosia, dispiacere,  
autocommiserazione, rancore, senso di inferiorità.*

*L'altro è felicità, gioia, amore, speranza, serenità, gentilezza,  
generosità, verità, compassione".*

*Il piccolo ci pensò su per un minuto e poi chiese: "Quale lupo vince?".  
L'anziano Cherokee rispose semplicemente: "Quello a cui dai da mangiare"*